Anno XXXVI. Martedì 18 Decembre 1883 N. 292

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'u..cio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. - Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono manoscritti.

Per la verità

Domenica mattina la *Rivista* dedicava parte di un suo supplemento a ragionare del processo terminato la sera precedente alla nostra Corte d'assise. La consorella fu poco cauta, nell'interesse dei suoi amici signori Garbellini e Bignozzi, allorquando per fare dei complimenti all' egregio avv. Venturini si sforzò di accumulare quasi, in uno, i due capi d'accusa tra i quali correva a parer nostro rispettosa distanza; fu poco gentile discorrendo degli *abbaiamenti* del Presidente; fu spaventevole e barbara nello stesso tempo quando, per la folla che si pigiava ai dibattimenti, udì uno *scricchiolio di costole che era un piacere*, ma per tutto il resto va reso omaggio al suo linguaggio temperato e alla relativa serenità che traspira dalla narrazione e dagli apprezzamenti suoi.

Senonchè alle parole sue, seguivano i tre ordini del giorno che noi integralmente riproduciamo:

SOCIETÀ DEMOCRATICA

La rappresentanza della Società democratica della città e provincia di Ferrara, mentre applaude al verdetto dei giudici del popolo, invia un fraterno saluto agli amici Bignozzi Giuseppe e Garbellini Giobbe vittime dell' ira di parte, di calunniose e bugiarde denuncie.

Sani Severino — Mantovani Avvocato Guelfo — Giovanni Bacci — Aristide Penazzi — Carlo Brunelli — Bertoni Giovanni.

FASCIO DEMOCRATICO

Il Fascio della Democrazia ferrarese manda un saluto alle vittime degli avversari e falsi delatori che pei loro fini liberticidi tentarono di rovinare moralmente ed economicamente cittadini onesti e da tutti stimati, costituendosi in Comitato di sorveglianza degno riscontro alla censura papalina; e ricorda agli amici Bignozzi Giuseppe e Garbellini Giobbe che l' unico mezzo di vendicarsi di costoro è il perdono, e la perseveranza nel combattimento per vincere completamente i loro principii rovinosi alla causa del popolo.

Sani Severino — Giovanni Bacci — Campanati Ferdinando — Mongini Stefano — Bottoni dott. Tullio — Collevati Celso — Micai Luigi — Virgili Carlo — Maresta Vincenzo — Ranieri Ildebrando — Maresta Giovanni — Maccapani Leone — Massa Andrea.

CLUB ALBERTO MARIO

Il Club Alberto Mario, associandosi al saluto del Giurì che delle partigiane vendette fece giustizia assolvendo completamente i patriotti Giuseppe Bignozzi e Garbellini Giobbe dalle delatrici e false accuse contro di loro lanciate da sconsigliati avversari, invia loro una stretta di mano di sincera stima e di compatta solidarietà.

GL' ISPETTORI

Sani Severino — Civolani Pietro di Giovanni — Cappelli Pietro — Poggi Giovanni — Chiarelli Aldobrando — Rossa Aristide.

Era naturale che la *Gazzetta* in nome e nell' interesse delle persone che si ritengono offese dalle oltraggiose e non velate allusioni, le rilevasse; e richiedesse subito le necessarie spiegazioni. Ciò abbiamo fatto ieri nel nostro trafiletto di cronaca *Stampa cittadina*.

Ora noi diremo in che cosa consistano *le calunniose e bugiarde denuncie, le false delazioni, li comitati di sorveglianza degno riscontro alla censura papalina*, che ingemmano quegli ordini del giorno. Il lettore onesto ed imparziale, senza distinzione di partito, deve rimanerne edificato; i sottoscrittori di quegli ordini del giorno, che non vogliamo ancora supporre in mala fede e che fino a prova contraria dobbiamo ritenere gentiluomini, avranno certamente di che rammaricarsi di aver apposto i loro nomi a tali documenti con una leggerezza che hanno ancora modo di farsi perdonare.

Le *delazioni*, le *calunnie*, le *false accuse* scaturiscono dai seguenti documenti, già a suo tempo da noi pubblicati, e ristampati nei volumi degli atti del Consiglio Comunale.

Questo è un ricorso che per mandato avuto dalla Associazione Costituzionale, i di cui verbali vennero tutti pubblicati, venne sporto al Consiglio Comunale.

Al Consiglio ed alla Giunta Comunale di Ferrara per la rispettiva competenza.

« Dai verbali delle tre Sezioni della Giunta incaricata di esaminare le domande d' iscrizione dei nuovi elettori, risulta che ne furono ammesse;

« Talune in base a documenti, ivi specificate dal numero d'ordine, quantunque non costasse in modo certo che i richiedenti sapessero leggere e scrivere;

« Altre, ivi pure specificate dal numero d'ordine, nelle quali il notaio usò la seguente formola di autenticazione: *Certifico questo atto scritto e firmato dal petente e dai tre testi me presente.*

« Nel primo caso è chiaro che manca uno dei requisiti essenziali per divenire elettore.

« Nel secondo è del pari violata la legge, non apparendo dalla formola di autenticazione che i testimoni siano stati presenti alla redazione ed alla firma della domanda.

« Consterebbe infine, pel deposto concorde di testimoni o per confessione degli stessi richiedenti, che furono redatte in assenza del notaio le domande di.... (qui seguono alcuni nomi).

« Valendosi pertanto i sottoscritti del diritto ad essi dalla legge accordato agli art. 26 e 100, reclamano contro le iscrizioni tutte come sopra operate, con preghiera all'Onorevole Giunta di seguire il disposto dell' art. 101 in quanto non sia privato del diritto d' elezione un così rilevante numero di cittadini. »

13 Marzo 1882.

Firmati

Tomaso Roveroni
Saracco G. Battista
Alberico Magnoni
Ippolito Leati

In seguito a ricorsi contrarj, inoltrati da cittadini elettori appartenenti al partito avversario, un secondo ricorso venne dai nostri amici presentato Esso così suona:

All' Onorevole
Consiglio Comunale di
Ferrara

Per mandato ricevutone dall' Associazione Costituzionale, giustamente impressionata dalla colpevole leggerezza usata da alcuni notai nell' autenticare le domande di inscrizione elettorale, noi abbiamo richiamato l'attenzione della Giunta Comunale sopra la irregolarità delle autenticazioni redatte dal notaio Ferraguti colla formula di aver visto firmare il richiedente ed i testimoni, mentre la legge esigeva che anche i testimoni vedessero col notaio la scrittura e la firma del richiedente.

Se avessimo voluto usare maggiore severità nell' esercizio del nostro doveroso mandato, ben avremmo potuto denunciare e provare che non poche autenticazioni del notaio in questione erano state fatte senza la presenza del richiedente. Ma ci sconsigliò dal farlo e la commiserazione verso il notaio e il desiderio che l'esercizio del diritto elettorale non venisse diniegato a chi realmente possedesse le qualità per esercitarlo. Quindi ci limitammo ad invocare che la Giunta usasse della facoltà concessale dalla Legge di verificare essa stessa la capacità dei richiedenti col chiamarli a scrivere una protesta davanti agli Assessori.

La maggior parte dei richiedenti chiamati dalla Giunta, volle ottemperare al precetto della Legge presentandosi a scrivere la protesta. Una parte invece non volle e non potè ottemperarvi. Ciò bastò perchè alcuni cittadini facessero uno sconsigliato appello ad ire partigiane, insinuando l'ingiurioso sospetto che noi abbiamo tentato di escludere dal voto elettorale gli operai.

Noi respingiamo sdegnosamente una tale insinuazione, dettata a scopo di parte, contro la quale protesta il nostro carattere, il nostro passato e il mandato a cui abbiamo obbedito.

Tutti gli onesti e gli indipendenti converranno che noi abbiamo esercitato il diritto scritto nella Legge con tutta moderazione e lealtà. Che se fra i richiedenti, che non curarono l' invito della Giunta, havvene taluno appartenente al ceto operaio, ne siamo sinceramente dolenti ove questo taluno avesse realmente la capacità ad esercitare il diritto elettorale; giacchè reputiamo che l' onesta classe dei lavoratori sia il contingente più sano del nuovo esercito di elettori. Ma non dipende certo da noi che persone che si dicono capaci all' elettorato non abbiano voluto addimostrarlo in ossequio alla Legge.

Con perfetta osservanza ci protestiamo.

Ferrara 25 Marzo 1882.

Dev.mi
Alberico Magnoni
Tomaso Roveroni
G. Battista Saracco
Ippolito Leati

Questo è tutto ciò che venne fatto, in questo si estrinsecano gli atti compiuti dagli amici nostri. Essi hanno adempiuto ad un dovere e ad un diritto. Essi hanno fatto nè più nè meno di ciò che venne fatto in quell' occasione in altri Comuni della provincia e per parte dei loro stessi avversari; ciò che fu fatto qui, venne pur fatto in un numero sterminato di collegi su tutta la superficie del Regno. Essi, se constatavano delle irregolarità e delle contravvenzioni alla legge elettorale, non avevano certamente in animo che quindi venissero tanto duramente colpiti gli autori di quelle irregolarità, fra i quali, tra le altre cose, vi era il **Cazzanti**, di cui gli ordini del giorno non parlano, ma che militò sempre nelle nostre stesse file, mai in quelle della democrazia!

È colpa degli amici nostri se quella stessa Sezione d'Accusa che per identico titolo dichiarava non farsi luogo a procedere in altri consimili ricorsi inoltrati, traeva alla sbarra delle Assise, Garbellini, Bignozzi, Cazzanti e Zaniratti?

È colpa degli amici nostri se dei Regolamenti iniqui e delle abitudini scellerate vogliono che imputati non pericolosi, di buoni precedenti, siano trattati nella sala delle assise come malfattori della peggior specie o come belve feroci?

E codeste irregolarità a cui affibiate il carattere di *delazioni*, di *calunnie*, non furono ammesse dagli stessi imputati?

E in pieno Consiglio Comunale non furono constatate ed ammesse da tutti i Consiglieri e perfino dal non sospetto cav. Borsatti e dallo stesso onorevole Sani?

Ma l' on. Sani, che oggi è primo firmatario di tutti tre gli ordini del giorno ha fatto ben di più. Non solo ha ammesso che le denunciate irregolarità fossero avvenute, ma le ha anche deplorate e condannate. E ne offriamo la prova.

Queste sono parole scritte dall' on. Sani al Direttore della *Gazzetta Ferrarese* perchè fossero pubblicate (come lo furono sulla *Gazzetta* del 18 Marzo 1882 N. 65) e formano parte di una lettera in risposta ad altra direttaci dal prof. Turbiglio.

« . . . . mi sento tranquillo ed « onesto; non sono stato nè autore, nè istigatore di iscrizioni fraudolenti, nè dei « fatti di Ravalle e Stellata, su cui pende « il giudizio. **I fatti di Stellata e « di Ravalle io li ho deplorati e disapprovati (sono « affatto estranei al partito)** « non annettendo ai medesimi però quell' importanza che gli hanno dato i giornali moderati: sono **fatti compiuti** « con troppa leggerezza e buona fede perchè possano avere gran importanza! »

Non qualifichiamo tale..... flagrante contraddizione (chiamiamola così) — constatiamo piuttosto come essa distrugge, annichila dalle fondamenta la lettera e lo spirito di quegli ordini del giorno.

Una mano alla coscienza e dite, o signori, chi è che accusa, chi è che calunnia!

Per oggi abbiamo finito. Taluno ci dirà ingenui, ma noi speriamo molto nella lealtà dei nostri avversari. E speriamo eziandio che mai ci si offra motivo di rimescolare in fatti remoti e recenti per dar prova come non nelle nostre file si possono trovare le persone « *che pei loro fini liberticidi tentarono di rovinare moralmente ed economicamente cittadini onesti e da tutti stimati.* »

IN ITALIA

ROMA 16. — Il ministro dei lavori pubblici presenterà giovedì alla Ca-

mera il progetto sull'esercizio ferroviario.

— La Commissione per il processo Lovito-Nicotera ha oggi deliberato di mantenere il segreto circa i lavori.

— La Commissione per il riordinamento della magistratura, sotto la presidenza dell' on. Tajani, cominciò l' esame del quistionario preparata da una apposita Sotto-Commissione.

TORINO — Dalla *Gazz. del Popolo* togliamo i seguenti ulteriori ragguagli sulla scoperta di due cadaveri in una camera sotterranea della palazzina in costruzione in via Magenta, n. 24, nell' antica Piazza d' Armi.

Orribile era lo spettacolo: disteso su tre sedie disposte a triangolo, con traccie di violenza, il corpo d'una bellissima ragazza dodicenne; rovesciato per terra, in sconcio atteggiamento, il corpo d' un uomo sulla quarantina.

L' uomo fu riconosciuto per certo Antonio Costa, d' anni 39, ammogliato ad una infelice che a ventun anni si trova vedova con un bambino di tredici mesi

La ragazza sventurata fu riconosciuta per certa Giuseppina Vol..., di anni dodici e mesi quattro; lascia anch' essa nella desolazione una famiglia di onesti operai.

Intorno al misterioso dramma ecco quanto abbiam potuto raccogliere.

Alle 11 3|4 ant. di mercoledì la Giuseppina partiva di casa per recarsi a San Mauro da una sua sorella. La mamma baciando più e più volte la sua creaturina la fornì dei pochi centesimi occorrenti per la corsa del tramvia.

Qui comincia il mistero.

Incontrò la bimba per via qualche persona che con lusinghe la allettasse a seguirla?

Quella persona sarebbe appunto lo Antonio Costa, che sopraintendeva ai lavori della palazzina di via Magenta. Quivi lo sciagurato teneva una stanza sotterranea per depositare i mobili! là condusse la bambina, là la violentò là entrambi trovarono la morte.

Per asciugare le pareti di fresca muratura si teneva acceso un calorifero a carbone, per conseguenza l'ambiente del sotterraneo era viziato e pericoloso.

Ma il Costa nell' entrare si accorse di nulla: soltanto mentre stava sfogando le sue malvagie brame rimase suffocato e con lui la povera bimba, l'innocente ragazza rapita per la città dal seduttore.

La perizia medica esclude la supposizione di ogni altra morte.

Intanto dal tocco circa del mercoledì quei corpi rimasero nel sotterraneo ignorati fin quasi alle 5 del venerdì. Uno che passava a caso in quella località li vide dalla finestra prospiciente la via e diede l' allarme.

I parenti inconsolabili, da due giorni cercavano la loro bambina, invano erano ricorsi a tutte le autorità per sapere notizie della loro adorata ragazza.

PARMA 17 — È stato eseguito il collaudo generale della linea ferroviaria Parma-Guastalla-Suzarra.

L'apertura, avrà luogo il giorno 20.

ALL' ESTERO

EGITTO — In Alessandria si attendono da Malta due reggimenti inglesi.

Notizie da Kartum recano che il Mahdi non ha alcuna intenzione di riprendere per ora l'offensiva, avendo riportato gravissime perdite nell'ultima battaglia.

FRANCIA — Telegrafano da Parigi 16:

Domani verrà presentata alla Camera la relazione della Commissione per il nuovo credito di 20 milioni necessario per continuare la guerra nel Tonkino. La Commissione propone l'approvazione.

Intanto il governo ha dato gli ordini i più perentori perchè si affretti la partenza del secondo corpo di spedizione.

Le notizie da Lille fanno prevedere lo sciopero generale degli operai minatori. Parecchi capi d' officina vennero minacciati di morte.

— La statistica del commercio francese d' importazione e d' esportazione dal 1° gennaio 1883 al 30 novembre dà un aumento di 78 milioni nelle importazioni ed una diminuzione di 86 milioni nelle esportazioni.

— Grèvy, presidente della Repubblica, ha ricevuto l' ambasciatore del Vaticano, e gli manifestò il desiderio di mantenere relazioni cordiali colla Santa Sede.

— I funerali di Henri Martin si faranno a spese dello Stato. Egli verrà seppellito al *Père Lachaise* presso la tomba di Alessandro Dumas.

— I giornali tessono del Martin lunghe ed apologetiche necrologie.

— Si è festeggiato dai cattolici l'82.° anniversario del cardinale arcivescovo di Parigi.

Anche i giornali scrissero articoli lusinghieri pel venerando vegliardo.

AUS. UNGH. — Telegrafano da Vienna in data 16:

Continuano gli articoli dei giornali sul viaggio del principe ereditario a Roma. L'officiosa *Presse* scrive che le dichiarazioni dei giornali berlinesi toglieranno molte illusioni alla Francia; la visita al Vaticano dimostrerà che è possibile la connivenza dei due poteri: l' alleanza latina è impossibile fuorchè tra la Francia e il Papa.

— Questa notte il commissario di polizia sciolse un' adunanza operaia nelle vicinanze di Vienna; ma nell'uscire dal luogo dell' adunanza fu assassinato.

SPAGNA — I giornali di Madrid gettano alte grida perchè l'ambasciatore francese Des Michels domandò la destituzione di due impiegati della stazione ferroviaria di Irun, con cui ebbe una vivissima discussione per non chiamarlo altezza. L'ambasciatore, dicesi, domanderebbe il suo richiamo se non gli si desse tale soddisfazione.

Il *Figaro* pretende sapere che gli impiegati si opponevano ad un soddisfacimento d' imperiosi bisogni dell' ambasciatore.

Alfonso Turri.

L' onorevole Cavalletto indirizzava all' *Opinione* la seguente lettera, che pubblichiamo integralmente, come omaggio ben dovuto alla memoria di un onorando patriota che anche a Ferrara si è fatto tanto amare e stimare quando essa era centro e sede dell' emigrazione veneta:

On. sig. cav. marchese d'Arcais,

La prego di annunciare nell' *Opinione* la morte ieri avvenuta in Adria, dopo dolorosa malattia, del cav. Turri Alfonso, patriotta a nessuno secondo nell' amore d' Italia e nella devozione al Re e alle patrie istituzioni.

Il dolore per la perdita di questo mio vecchio, intimo, dilettissimo amico, mi conturba la mente e l' animo, e non mi permette di ricordare adesso con parole, degne dei suoi meriti, la sua vita, che fu tutta dedicata col pensiero e coll' opera, in pace e in guerra, al bene della patria, del cui risorgimento egli fu uno dei più calorosi e valorosi promotori e cooperatori.

Voglia gradire i sentimenti di mia stima distinta.

Il suo dev.mo e obbl.mo
Alberto Cavalletto

Roma, li 16 dicembre 1883.

Il prof. Dotto e il Cav. Vettori

Il direttore dell'*Ordine* di Ancona coraggioso giornale monarchico - ha ripetutamente attaccato quel prof. Dotto de'Dauli, eletto deputato nel collegio di Pesaro-Urbino, nelle elezioni suppletive dello scorso agosto — e la cui elezione è stata annullata dalla Camera.

Il Dotto ha ora pubblicato per le stampe e ha a noi pure inviato una lunga diatriba contro il Vettori, in cui invece di scagionarsi con calma e colle buone ragioni, lancia all' indirizzo del Vettori epiteti ingiuriosi fra i quali quelli di « libellista, spia, diffamatore, codardo, » ecc.

Il Vettori ha ripubblicato questa diatriba del Dotto, con alcune postille in cui mostra tutta l' assurdità delle accuse che si vede scagliare da quel professore. — Del resto il Vettori nella città d' Ancona, ove dimora dal 1865, e nel giornalismo è conosciuto come uomo che ha sempre lavorato per vivere onestamente e che ha dato ripetute prove di coraggio in cinque duelli che ha avuto — in uno dei quali è rimasto storpio del braccio destro, come in parecchie aggressioni di cui fu vittima.

Perciò non esitiamo a biasimare la pubblicazione del prof. Dotto che ci pare disgustosa come tutte le violenze di qualunque genere sieno e da qualunque parte vengano.

RASSEGNA COMMERCIALE

Grani — Affari limitatissimi; pronti buoni da L. 23 a 23. 25. Per la regolarizzazione delle loro rimanenze cogli agenti del Macinato, i molini stanno in questi ultimi giorni dell' anno quasi inoperosi; da ciò una domanda limitata, e la fiducia che nel nuovo anno i prezzi si sosterranno in relazione ai bisogni che certo vi saranno pel consumo.

Scritture per fine corrente L. 23. 25 circa nominalmente tenuti.

Granoni — Calmi invariati — pagatosi ieri L. 16 al Ponte per partitella buona pronta — fattosi L. 15 per solite scritture a consegna Decembre.

Canepa — I venditori non vogliono discendere dalle loro pretese, quindi gli affari rimangono incagliati non potendo i compratori pagare i prezzi che si vorrebbero spuntare.

C. F.

CRONACA

Cassa di risparmio. — Gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno di Domenica 23 corrente ad un' ora pom. nella residenza sociale per trattare del seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza.
2. Nomina dell' intero Consiglio Amministrativo, composto di un Presidente, un Vice Presidente e dieci Consiglieri.

Asili Infantili di S. Luca. Pubblichiamo lieti, il resoconto finanziario dell' Esercizio di questa provvida istituzione, non senza far voti che la filantropia dei corpi morali e dei facoltosi cittadini sia sempre larga del suo appoggio e del suo concorso a prò di questi Asili.

Entrata

Avanzo in cassa il 1 Dic. 82	L.	1248	23
Offerte private nel 1883 .	«	1545	97
Idem di Corpi Morali 1883	«	1063	60
Pubblici divert. di beneficen.	«	656	82
Proventi diversi	«	76	77
Totale	L.	4591	39

Spesa

Onorario al Personale Inseg.	L.	1920	—
Gratificazioni al suddetto	«	155	—
Onorario alle serventi .	«	720	—
Gratificazioni alle medes.	«	60	—
Acquisto di legna . . .	«	100	—
Stampe e cancelleria . .	«	140	—
Materiale scolastico . .	«	29	25
Affit. locale per l'Asilo Torre	«	60	—
Acconto lavori eseg. nel 1881	«	245	17
Ristauri	«	55	65
Spese diverse	«	84	95
	L.	3570	02
Avanzo in cassa 1 Decem. 83	«	1021	37
Totale	L.	4591	39

Circolo di scherma. — Nell'adunanza che si tenne domenica venne nominato l' ufficio di Presidenza pel nuovo anno nel modo che segue:

Presidente, Gatti-Casazza Capitano Stefano.

Vice-Presidente, Carlo Bonis.

Segretario, Dott. Raffaele Raimondi.

Cassiere, Rag. Ugo Finzi.

Ispettori, Calcaleoni Giuseppe, De-Vecchi Rag. Carlo, Ferranti Rag. Tito, Melli Rag. Vittorio.

In questura. — Un piccolo furto di legna avvenuto in Comacchio mediante rottura di un muro in danno del possidente Carli Francesco.

— Altro furto di legna in Ostellato in danno di Metteucci Quirino.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 10 Decembre 1883

Nascite — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

Nati-Morti — N. 1.

Minori agli anni uno N. 1.

11 Decembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot.

Nati-Morti — N. 0.

Minori agli anni uno N. 0.

12 Decembre

Nascite — Maschi 2 - Femmine 1 - Tot. 3.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Soriani Maria, nubile, fu Battista di Quacchio, d' anni 78, domestica — Patrocchini Angelo, vedovo, fu Giuseppe di Ferrara, d' anni 71, ortolano — Balboni Vincenzo, celibe, fu Ignazio di Ferrara, di anni 71, scrivano — Stanghellini Gaetano, coniugato fu Giuseppe di Ferrara d' anni 64, giornaliero — Barbieri Elvira, di Pietro di Ferrara, d'anni 14, giornaliera — Venturoli Regina in Droghetti fu Giuseppe di Ferrara d' anni 60, domestica — Gorbi Erminia, nubile, fu Luigi di Ferrara d'anni 20, educanda.

Minori agli anni uno N. 0.

13 Dicembre

Nascite — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — N. 0.

Morti — Accorsi Ferdinando di Massimiliano di S. Luca, d' anni 2 e mesi 3 — Ronchini Arturo di Domenico di Ferrara, d' anni 1 e mesi 1 — Celada Cleonice di Giuseppe di Ferrara d' anni 1.

Minori agli anni uno N. 2.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

17 Decembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 2°,0 c
Alt. med. mm. 755,81	» mass.ª + 6°, 2 c
Al liv. del mare 757,93	» media + 4°, 0 c
Umidità media: 91°, 2	Ven. dom. NNW;NNE

Stato prevalente dell' atmosfera:

Nuvolo, Nebbia, Pioggia

Acqua caduta fino alle 9 ant. del giorno 18 mill. 1,51.

18 Decem. — Temp. minima + 1° 5 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

18 Decem. ore 12 min. 0 sec. 3.

Telegrammi Stefani

Parigi 14. — Assicurasi che se il fatto di Huè sarà confermato, Tricou s' incaricherà probabilmente di una missione a Huè. Credesi verosimile la morte del Re di Annam, perchè trovasi in posizione difficilissima dopo il trattato del 25 agosto, ma finora nessuna informazione positiva è giunta.

Napoli 16. — Il Comizio radunossi al teatro San Ferdinando, che riescì affollato. Parlarono Maffi, Costa, Bovio ed altri tre oratori. Si votò la rivendicazione del suffragio universale amministrativo e l' autonomia dei comuni. Gli intervenuti uscenti dal teatro furono inutilmente invitati a sciogliersi. Intervennero le guardie che sciolsero la dimostrazione; tolsero la bandiera arrestarono due che poi furono subito rilasciati. La città è calma.

Roma 17. — *Shanghai* 16. — Nulla conferma la rivoluzione di palazzo a Pekino.

Madrid 16. — Desmichels è ammalato.

Un manifesto di Zorilla eccitante alla ribellione fu deferito ai tribunali.

I conservatori centralisti e parte dei costituzionali combatteranno il suffragio universale, la riforma della Costituzione ed opporransi allo scioglimento delle Cortes.

Genova 17. — Le autorità, la nobiltà e la colonia germanica attendevano il principe alla stazione riccamente illuminata e pavesata.

Il Principe congedossi con effusione rinnovando vivissimi ringraziamenti.

Al momento della partenza si suonò l'inno germanico e vivi urrà furono emessi dai numerosi presenti.

Accompagnavano il Principe, Kendell, la Casa di S. A. I., un aiutante di campo dell'Imperatore ed i rappresentanti di S. M. il Re.

Un manifesto del sindaco il quale annunzia l'aggradimento del Principe per l'accoglienza, fece ottima impressione.

Roma 17. — La pioggia è cessata. La truppa è schierata lungo il percorso. Il Re, il principino ed Amedeo furono acclamatissimi alla stazione, ove trovavasi Farini, Tecchio, i ministri, la Corte e tutte le autorità.

Alle ore 12,20 il treno imperiale entrò alla stazione al suono dell'inno germanico e fra vive acclamazioni. Il Principe ed il Re baciaronsi quattro volte con effusione; poscia il Principe baciò il principino ed Amedeo. Saliti nelle vetture con seguito delle rispettive Corti, giunsero al Quirinale. La Regina attendeva l'ospite nel salone svizzero, il Principe la baciò in fronte e nella mano quindi diedele il braccio entrando nella sala gialla; quivi si fecero le presentazioni delle rispettive corti, e poscia il principe Luigi Guglielmo di Baden, giunto stamane, fu presentato alla Regina.

Roma 17. — Domani al tocco il Principe imperiale visiterà il Papa.

Oggi i Sovrani, il Principe di Germania ed Amedeo, recaronsi al passeggio del Pincio, salutati dalla popolazione.

Parigi 17. — Grevy firmò ieri la nomina di Millot a comandante in capo dei corpi di spedizione nel Tonkino. Avrà sotto i suoi ordini i generali Negrier e Brieredelisle.

Londra 17. — O' Donnell l'assassino di Carey fu giustiziato stamane.

Hong-Kong 17. — 6,000 francesi, partiti da Hanoi nella direzione di Sontay sono arrivati a sette miglia da Sontay ed accamparono senza incontrare resistenza. L'attacco di Sontay è atteso il 12 corr. Le forze nemiche sono valutate a 20,000. Quattro compagnie formano la guarnigione di Hanoi.

Madrid 17. — Confermasi che il Re Alfonso andrà a Roma questo inverno.

Parigi 17. — Migliaia di domande di ufficiali e soldati per andare al Tonkino arrivano al ministro della guerra.

Dicesi che il nuovo Re di Annam risiederebbe a Bacninh per sottrarlo ai francesi.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Berlino 17. — È arrivato il cardinale Hoenlohe che sarà ricevuto di questi giorni dall'Imperatore.

Parigi 17. — Coubert telegrafa in data 10 Dicembre: marciamo su Sontay.

Genova 17. — (Elezione politica). Proclamato eletto Del Santo.

Roma 18. — Iersera il Re, i Principi di Germania, Amedeo e di Baden, acclamati dalla folla lungo il percorso, furono ricevuti al Campidoglio dal Sindaco, dalla Giunta e dalle autorità. Il Principe accendendo un bengala diede il segnale della illuminazione del foro romano. Immense acclamazioni, spettacolo stupendo.

Poscia il Re e i Principi che erano in borghese e senza decorazioni visitarono i Musei Capitolini ove la società del Quartetto eseguì pezzi esclusivamente tedeschi.

Il Principe imperiale conversò con Mancini, Farini e Depretis. Disse a Mancini di aver telegrafato all'Imperatore dichiarandosi commosso dell'accoglienza splendida, entusiastica ricevuta.

Visitati i Musei, il Re e i Principi ritornarono al Quirinale alle ore 11 sempre acclamati dalla folla.

—

CAMERA DEI DEPUTATI — *Roma* 15.

Convalidasi l'elezione di Cesare Orsini nel 1° collegio di Roma.

Si annulla l'elezione di Dotto e si dichiara vacante un seggio nel collegio di Pesaro.

Chinaglia svolge una interrogazione ai ministri della guerra e dei lavori pubblici per ritardi frapposti alla definitiva determinazione del tracciato della ferrovia Legnago-Monselice nel raggio della fortezza di Legnago.

Il ministro Ferrero assicura che gli ostacoli ora infine si sono appianati e che presto sarà stabilito l'accordo in proposito tra il ministero della guerra e quello dei lavori pubblici.

Genala conferma ciò.

Riprendesi la discussione dei bilanci.

Si prende atto delle dichiarazioni del ministro del tesoro che egli provvederà se delle cedole del nostro consolato a Berlino.

Dopo breve discussione si approva il bilancio di giustizia in L. 16.882,929

Roma 17. — CAMERA DEI DEPUTATI

Viene comunicato il risultato del ballottaggio per la nomina di 5 membri della commissione per l'esame del nuovo codice penale. Furono eletti: Zanardelli 116, Varè 91, Villa 91, Crispi 85, Indelli 70. Schede bianche 102. Crispi però con lettera indirizzata al presidente dichiara di non poter accettare il mandato.

Si continua la discussione sui bilanci nella parte concernente l'istruzione.

Comunicansi lettere di Zanardelli, Indelli e Varè che dimettonsi dall'ufficio di commissari sul codice penale.

Annunziansi infine interrogazioni: di Melchiorre al ministro di grazia e giustizia colla quale chiede se intende presentare un disegno di legge per la proroga dell'affrancamento delle decime feudali nelle provincie napolitane; di Berio al ministro degli esteri sui danni sempre maggiori che cagiona all'Italia la casa di giuoco di Monte Carlo.

Levasi la seduta alle 7 40.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

RINGRAZIAMENTO

Ferrara 16. 12. 83.

Qualunque espressione è inferiore alla gratitudine che professo all'eloquente mio patrocinatore avv. Aristide Venturini. Io non so che cosa debba maggiormente ammirare in lui, o il disinteresse e l'affetto dell'amico, o la valentia dell'oratore. Non dimenticherò mai che la coscienza dei giudici e del pubblico non poteva essere illuminata da più nobile e sentita difesa. Del pari sarà sempre in me vivo il ricordo degli indicibili conforti prestatimi in mezzo ai miei dolori dall'ingegno e dal cuore di un sì raro avvocato.

Dott. Giovanni Zaniratti

MANCIA COMPETENTE

a chi ha ritrovato e porterà alla Tipografia Bresciani un Orecchino d'oro guarnito di 4 diamanti legati a giorno perduto percorrendo le vie Mascheraio e Piazza Ariostea.

AVVISO

Si rende noto che col giorno 21 del corrente mese di Dicembre alle ore 12 meridiane, e nello Studio del sottoscritto Notaio posto in Via Armari N. 23 si procederà alla vendita mediante esperimento di Asta volontaria in tre separati lotti delle Case poste in questa Città Via Madama alli N. 10, 12, 14, 16, 18, 20.

I prezzi e le condizioni della vendita appariscono dal Capitolato depositato nello Studio suddetto, e che resta ostensibile a partire dal 10 corr. dalle 9 alle 4 d'ogni giorno a chiunque desiderasse prenderne cognizione.

Si avverte che l'asta nell'indicato giorno si chiuderà alle 2 pom., e che andando deserta per uno o più lotti si ripeterà l'asta nel giorno successivo nell'ora e luogo superiormente indicati.

Ferrara 6 Dicembre 1883.

Dott. *Ulderico Leziroli* Notaio.

MUNICIPIO DI CALTANISSETTA

AVVISO

Si avvertono i portatori delle Obbligazioni dei Prestiti 1877-1882 di questo Comune, che furono date disposizioni perchè sia **pagato in anticipazione**, e cioè a partire dal **20 corrente**, il coupon scadente il 31 Dicembre.

Caltanissetta li 12 Decembre 1883.

Il Sindaco, G. GAETANI

Il Segretario, B. PUNTURO.

In relazione all'avviso di cui sopra, la ditta **Francesco Compagnoni** avverte che i coupons **Caltanissetta** si pagano a partire dal **20 corrente**, in **Milano** alla sua Banca, via S. Giuseppe, 4 e presso i seguenti suoi corrispondenti:

in NAPOLI	—	Banca Napoletana
„ PALERMO	—	Wedekind C. e C.
„ ROMA	—	Salomonsohn L. e C.
„ FIRENZE	—	Pestellini Fraacesco.
„ GENOVA	—	Banca di Genova.
„ TORINO	—	U. Geisser e C.
„ BOLOGNA	—	Eredi di S. Formiggini.
„ VENEZIA	—	Fiorentini Gaetano.
„ „	—	F.lli Pasqualy.

POPOLO ROMANO

A giudizio di tutti il **Popolo Romano** è il giornale più completo di **Roma** — sia per le materie che tratta, sia per le notizie rapide da tutte le parti del mondo, come per le informazioni sicure dei circoli governativi e politici.

Coll'anno nuovo, sarà stampato sopra una macchina rotativa capace di tirare **20,000** copie all'ora, con formato più grande, caratteri nuovi e carta robusta.

SERVIZIO TELEGRAFICO

Col primo dell'anno 1884, attuandosi la legge per la locazione telegrafica, il POPOLO ROMANO disporrà di **due fili speciali** *sicchè potrà dare prima di qualunque altro giornale d'Italia, le maggiori notizie delle principali città d'Europa.*

ROMANZI NUOVI

Mercè contratto, ci siamo assicurati dagli autori più in voga, i romanzi che essi produrranno nel 1884. Ecco il primo elenco dei romanzi a noi riservati:

RICHETTE ed I BISOGNOSI ambedue di Ettore Malot	CHÉRIE di Ed. di Goncourt
UN FRATRICIDA di Giulio Mary	RAGGIO D'ORO di Giulio di Gastyne
PRINCESSE CHARMANTE Giulio di Gastyne	GIUDICE E PADRE di F. de Boisgobey
LA CANAGLIA DI PARIGI di E. Ducret	L'ULTIMO dei KERANDAL di Carlo Merouvel
	IL BACIO FATALE di E. Ducret

NEMESI

DI VITTORIO BERSEZIO

Abbiamo inoltre acquistato pel « Popolo Romano » il nuovo romanzo **Les Ruptures** che sta attualmente scrivendo

ALFONSO DAUDET

Nessun editore, nessun giornale potrà riprodurre in Italia i suddetti lavori — che sono di nostra esclusiva proprietà.

Premi agli associati

1° **Il Don Pirloncino**: l'unico giornale con caricature e illustrazioni a **cinque colori** che si stampi a Roma. Ogni domenica viene inviato a tutti gli associati del *Popolo Romano.*

2° **La Casa Savoia.** È un bellissimo e grande quadro litografico composto da un rinomato artista romano — rappresenta riunito in un gruppo tutti i Principi della nostra Dinastia. Questo quadro, che non dovrebbe mancare in nessuna delle famiglie italiane, **non sarà messo in vendita,** ma vien riservato *unicamente* ai nostri associati di **un anno** dal primo del 1884.

Pei doni, come pel **Don Pirloncino, nessuna spesa in più — tutto franco di porto.**

Prezzi d'abbonamento

Italia . . . . . . Anno L. 24 - *Sem. L.* 12 - *Trim. L.* 6
Stati dell'Unione post. » 40 - » » 20 - » » 10

Si può prendere l'abbonamento presso tutti gli uffici postali

Numeri di saggio

Dal giorno 15 al 20 dicembre chiunque ne faccia domanda con cartolina postale riceverà *gratis* **per cinque giorni il** *POPOLO ROMANO.*

La cartolina va diretta così:

All'Amministrazione del **POPOLO ROMANO**

(Numeri di saggio). ROMA

IL 31 DICEMBRE 1883

☞ GRANDE ESTRAZIONE ☜

DELLA

Lotteria di Verona

La più vantaggiosa - La meglio ideata

☞ L'UNICA AL MONDO ☜

che paghi in contanti nella sola e definitiva sua estrazione la precisa metà del proprio capitale e garantisca un premio ogni Cento biglietti.

VINCITA STRAORDINARIA

MEZZO MILIONE di FRANCHI

5 Grandi Premi da Lire Centomila

5 da Lire Ventimila - 5 da Lire Diecimila

in totale **Cinquantamila Premi** per

2 Milioni e 500 Mila Franchi

tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta appena effettuata l'unica estrazione, fissata al **31 Dicembre 1883**: Le vincite principali verranno telegrafate lo stesso giorno a tutti i Giornali d'Italia; il completo bollettino ufficiale dei numeri vincitori sarà distribuito **gratis.**

Prezzo del Biglietto UNA Lira

RIVOLGERSI SOLLECITAMENTE

a tutti i Cambiavalute, Banche Popolari, Esattorie Erariali, Comunali, Banchi del Lotto, ed in generale a tutti i Rivenditori di biglietti di Lotterie.

PROGRAMMI GRATIS

Per ottenere direttamente qualsiasi quantità di biglietti rivolgersi tosto con vaglia, valori, o coponi-rendita al 1.° Gennaio p. v., alla Banca **Fratelli CASARETO di Francesco,** in **GENOVA**, Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più: **alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.**

La vendita è pure aperta in GENOVA presso: **F.lli BINGEN** Banchieri, Piazza Campetto, 1 — **OLIVA Francesco Giacinto,** Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In **Ferrara** presso G. V. FINZI Cambia Valute — CAVALIERI Ing. PAOLO — ZENI NICOLÒ Corso Porta Po 33 — A. RUIBA presso la Cartoleria Sociale.

(Stabilimento Tipografico Bresciani